

# Over 80, la Liguria accelera sul richiamo Da domani il via per gli ospiti delle Rsa

Aperto il calendario dei vaccini a domicilio per chi non può muoversi: 13 mila persone, 37 squadre e 450 dosi al giorno

Bruno Viani / GENOVA

«Dopo il parere del Cts siamo pronti a partire con la somministrazione delle terze dosi anche a chi soggiorna nelle Rsa e agli ultraottantenni: saranno le persone che vivono nelle case di riposo ad avere la priorità, essendo una categoria particolarmente a rischio, ma contestualmente vogliamo partire anche con gli anziani». Il presidente della Regione Giovanni Toti annuncia la nuova accelerazione: la macchina della sanità regionale si è messa in moto perché tra giovedì e venerdì possa partire la campagna vaccinale per la terza dose aperta a tutti gli ultraottantenni, indipendentemente dalle patologie, così come era avvenuto nella prima fase. E prima ancora, tra domani e mercoledì, prenderà il via la campagna per i richiami vaccinali a tutti gli 11.000 ospiti delle Rsa Liguri e sarà aperto il calendario delle vaccinazioni a domicilio a tutti i pazienti impossibilitati a muoversi da casa secondo i criteri già utilizzati in precedenza.

Complessivamente l'obiettivo è raggiungere qualcosa come centomila pazienti per i quali il livello di protezione, secondo le linee guida ministe-



Maria Teresa Piccinin, 86 anni, prima vaccinata a Ronco Scrivia in febbraio

FOTOASTRIDFORNETTI

riali, necessita di un rinforzo.

## VACCINI PER 80.000 OVER 80

Il fronte più impegnativo è sicuramente quello della riapertura delle vaccinazioni per la fascia degli over 80 non inseriti nelle categorie degli ultrafragili, come dire 80.000 cittadini liguri che a breve, entro venerdì, potranno prenotare la

terza dose secondo gli ormai collaudati canali: si partirà col solo portale prenotovaccino.regione.liguria.it per continuare con farmacie, sportelli Cup di Asl e aziende ospedaliere, numero verde 800938818. La richiesta di una accelerazione è stata chiesta dal presidente e assessore alla Sanità Toti e formalizzata

ieri sera, l'esperienza maturata per prime e seconde dosi dovrebbe garantire un meccanismo collaudato e oliato.

Oggi si avranno dettagli: di certo la platea dei nati prima degli Anni Quaranta comprende situazioni diversissime e la valutazione su opportunità e tempistica della terza dose vedrà coinvolti i medici di fami-

**80 mila**  
i cittadini liguri che a breve, entro venerdì, potranno prenotare la terza dose

**11 mila**  
le persone ospiti per vari motivi delle Residenze sanitarie per anziani in Liguria

squadre vaccinali attive in Liguria, un ritmo tra le 400 e le 450 dosi somministrate ogni giorno. Nella prima fase vaccinale però i sanitari delle Asl dovevano inoculare il siero anche a conviventi e caregiver, in modo da garantire una bolla di protezione attorno a pazienti particolarmente fragili. «Adesso si tratta di una dose addizionale per persone che, trovandosi in condizioni particolari di salute, hanno bisogno di una ulteriore copertura - chiarisce Alisa - non avrebbe senso somministrarla nuovamente a chi vive con loro ed è già coperto adeguatamente». I ritmi di somministrazione, saranno quindi molto più rapidi.

Ancora più atteso è il via alla terza dose nelle Rsa: luoghi al centro di tante tragedie visute in solitudine alla comparsa della pandemia, dove il vaccino ha cambiato la vita di tutti.

Ancora incoraggianti i dati di giornata: 89 i nuovi positivi a fronte di 2.391 tamponi molecolari e 4.367 tamponi antigenici rapidi. Nessun decesso, in calo gli ospedalizzati: 64 di cui 8 in Intensiva. Le persone che hanno ricevuto la seconda dose sono 1.005.475. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Persone non inserite nelle categorie ultrafragili, ma con forti complessità in caso di Covid

## Bassetti: «Obesi e in sovrappeso devono avere priorità nelle liste»

### IL CASO

GENOVA

Sono esclusi dalle categorie ultrafragili e, nella stragrande maggioranza dei casi, non rientrano nelle categorie prioritarie per età. «Ma l'esperienza di questi mesi ci ha mostrato senza la possibilità di dubbi che le persone che presentano situazioni importanti di sovrappeso e obese sono tra quelle più a rischio di complicazioni Covid - premette l'infettivologo Matteo Bassetti - E proprio per questo, nell'attuale fase di circolazione del virus, devono fare particolare attenzione: se non sono vaccinate o ci sono situazioni di comorbilità che possono ridurre le difese immunitarie, come diabete e ipertensione che spesso sono associate a condizioni di nutrizione sbagliata, il rischio di complicazioni legate al Covid si alza

enormemente e il livello di rischio è assolutamente comparabile a quello dei pazienti immunodepressi». Nel campione dei soli soggetti curati nel reparto di Malattie infettive del Policlinico con le cellule monoclonali, aggiunge «almeno un quarto erano in condizioni di obesità a diversi livelli. E lo stesso paziente ex novo che nel video che ho postato su Internet di aver cambiato idea dopo aver rischiato la vita è in uno stato di sovrappeso che ha complicato il suo percorso clinico».

### «MOLTI A RISCHIO SENZA SAPERLO»

La correlazione tra sovrappeso e rischio in caso di Covid non è una novità per i medici. «Nella prima fase della lotta alla malattia c'eravamo resiti conto subito che l'eccesso di peso rende gli obesi a rischio maggiore, il problema è che non siamo in grado di intercettarli facilmente: non sono classificabili in base a esenzioni inserite nel database nazio-

nale come i pazienti oncologici o i diabetici, molti rifiutano di ammettere di essere in una condizione patologica. Da un punto di vista clinico l'unico parametro è l'indice di massa corporea. Ma se viene da me una persona alta un metro e settanta che pesa 95 chili e mi dice che lui è sempre stato così e non è un problema, non è facile spiegarli che è oggettivamente obeso».

### «LA LIGURIA PRIVILEGIATA»

Per Diego Ferone, direttore della clinica di Endocrinologica del Policlinico San Martino «sovrappeso e obesità sono problematiche in continua crescita e si possono configurare, sempre di più, come una vera e propria pandemia: tutto questo si interseca profondamente con le conseguenze del Covid anche se a onore dei liguri, l'analisi territoriale evidenzia come l'eccesso di peso sia più diffuso al sud e nelle isole rispetto alle regioni settentrionali e la Li-

guria è tra le regioni italiane con tasso di obesità inferiore rispetto alla media nazionale». Ferone inquadra il problema partendo dai numeri: «L'obesità clinicamente si misura attraverso l'indice di massa corporea o Body Mass Index che mette in rapporto il peso e la statura e c'è un gradualità di situazioni: sovrappeso tra 25 e 30, obesità I grado tra 30 e 35, di secondo tra 35 e 39, di terzo sopra i 40».

Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità il 26% della popolazione ligure è in sovrappeso, «mentre l'8,3%, percentuale comunque tutt'altro che trascurabile ha un indice di massa corporea superiore a 30. Inoltre, anche in Liguria la percentuale degli obesi è in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti. Il problema ulteriore evidenziate dalla pandemia è che le persone affette da obesità sono maggiormente a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19 che possono



MATTEO BASSETTI  
DIRETTORE CLINICA MALATTIE INFETTIVE  
AL SAN MARTINO DI GENOVA

«Molti rifiutano di ammettere la propria condizione patologica. Unico parametro è l'indice di massa corporea»

portare fino al decesso». In molti casi, si tratta di persone obese con altri fattori di rischio e soprattutto con malattie come l'ipertensione ed il diabete di tipo 2. «Le potenziali connessioni sono diverse: un indebolimento della risposta immunitaria alle infezioni virali, la comparsa di alterazioni delle funzioni pol-



DIEGO FERONE  
DIRETTORE CLINICA ENDOCRINOLOGICA  
DEL POLICLINICO

«Sono in continua crescita a livello mondiale e si possono configurare come una vera e propria pandemia»

monari, la probabile presenza di stati di infiammazione cronica, per quanto lieve, connessi all'obesità. Inoltre, nei pazienti obesi, si registra anche una riduzione della risposta immunitaria». Uno scenario in cui la terza dose può diventare un salvavita. —

B. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA